

in collaborazione con **CONFPROFESSIONI**

# Il futuro digitale del professionista? Tutto in una app

*Parla Luca De Gregorio, responsabile del progetto BeProf, la prima piattaforma «dalla parte dei professionisti». La sfida digital delle professioni punta su welfare, credito, informazione, servizi per la professione e tempo libero. Grazie all'integrazione tra innovazione tecnologica e Ccnl degli studi professionali*

di **Giovanni Francavilla**



**T**utti d'accordo: il digitale è una grande opportunità. E l'intelligenza artificiale sta semplificando il lavoro del professionista. Un fenomeno irreversibile: resta da capire come utilizzarlo al meglio. E se finora, la digital transformation ha forzato i tempi del cambiamento, l'approccio di **Confprofessioni** parte da una visione diametralmente opposta: quella dei liberi professionisti. Perché, come sottolinea il presidente **Gaetano Stella**, «Non dobbiamo subire il cambiamento, ma cavalcare le opportunità che ci vengono offerte dalla digitalizzazione». E così il 21 novembre scorso, in occasione del Congresso nazionale di Roma, Luca De Gregorio, direttore di Cadiprof, ha svelato la svolta digital di **Confprofessioni**: BeProf, la prima piattaforma digitale pensata dai professionisti per i professionisti.

## Come nasce il progetto BeProf?

BeProf è un'app progettata e realizzata per dare una risposta tangibile alle esigenze di tutti i liberi professionisti nell'ambito della loro attività professionale, ma

anche della loro vita privata. È un progetto che parte da lontano e ha raccolto nel tempo la crescente domanda di welfare, salute, formazione che nasce dai liberi professionisti, ma anche di servizi esclusivi e nuovi strumenti per gestire, a costi contenuti, l'attività di uno studio professionale.

## BeProf si presenta come un indispensabile strumento di lavoro.

Insieme con Pat Group, il nostro partner che ha realizzato la piattaforma, abbiamo condotto un survey proprio per individuare e rafforzare le competenze che un professionista può sviluppare attraverso una app. Sono emersi numerosi spunti d'interesse e tra i temi più "gettonati" c'è sicuramente la formazione, le offerte personalizzate, gli aggiornamenti mirati, i servizi rivolti alla professione come agli interessi personali, una community nella quale condividere e confrontarsi su esperienze professionali, la gestione delle posizioni assicurative e molto altro ancora. Indicazioni preziose che abbiamo codificato nella piattaforma e che oggi troviamo dentro BeProf.

## E il principale punto di forza?

Senza dubbio il welfare. In questo ambito, **Confprofessioni** vanta una lunghissima esperienza, che nasce dal Contratto collettivo degli studi professionali e dagli strumenti della bilateralità che negli ultimi 10 anni hanno permesso al sistema professionale di accedere a un'ampia gamma di servizi e prestazioni nell'ambito dell'assistenza sanitaria integrativa, come pure a interventi di sostegno alle famiglie. Un modello virtuoso che abbraccia circa 300 mila lavoratori dipendenti negli studi professionali e oltre 100 mila liberi professionisti, grazie alla gestione autonoma dedicata ai datori di lavoro e ai loro collaboratori.

## E non bastavano le tutele contrattuali?

Il progetto BeProf è molto innovativo, proprio perché mira a estendere a tutti i liberi professionisti italiani i vantaggi del Ccnl. Pensiamo ai professionisti che non hanno dipendenti, ai giovani che si affacciano alla libera professione, al cosiddetto popolo delle Partite Iva... Sono i soggetti più vulnerabili del sistema professionale italiano, quelli che fino

a oggi avevano grosse difficoltà ad accedere a forme di tutele sanitarie e di welfare.

## Una "start up" che nasce con le spalle robuste, ma come farà a crescere?

Partiamo da una buona base. Già nella fase di start up molti partner di primaria importanza, come Unicredit, Gruppo Zucchetti, Unisalute, hanno creduto fin dal primo momento al progetto BeProf e in questi giorni stiamo finalizzando una serie di accordi con numerosi altri partner, altrettanto prestigiosi, per arricchire il bouquet della nostra offerta digitale. La sfida che abbiamo di fronte è infatti quella di implementare e arricchire costantemente la piattaforma con nuovi strumenti sempre più innovativi, marcando stretta l'evoluzione della domanda digitale dei professionisti. Perché il nostro obiettivo è quello di arrivare a coprire tutta la gamma di servizi indispensabili per il libero professionista, sia nella sua attività, ma anche nel suo tempo libero.

**beprof**

## Studi professionali: nuovi finanziamenti per la formazione del personale

LINK: <https://www.ipsoa.it/documents/finanziamenti/formazione-e-occupazione/quotidiano/2020/01/09/studi-professionali-finanziamenti-formazione-per...>



Da **Confprofessioni** - 08 Gennaio 2020 Ore 18:43 Studi professionali: nuovi finanziamenti per la formazione del personale Formazione e occupazione Condividi Facebook Twitter LinkedIn Mail WhatsApp Via libera dal fondo interprofessionale Fondoprofessioni a 4 Avvisi che stanziano complessivamente 3,7 milioni di euro, a valere sull'anno 2020, per finanziare la formazione dei dipendenti degli studi/aziende aderenti. La formazione continua rappresenta sempre più un volano di sviluppo per il comparto professionale e per i lavoratori rivestendo un ruolo centrale nel sistema di welfare contrattuale del settore, per migliorare le competenze dei lavoratori e di conseguenza accrescerne l'occupabilità, a beneficio dell'intero comparto. Sullo stesso argomento Finanziamenti su misura - News € 215,00 (-30%) € 150.5,00 Sono stati

deliberati dal Consiglio di Amministrazione del Fondo professioni gli Avvisi 01/20 (400mila euro), 02/20 (1 milione di euro), 03/20 (2 milioni di euro) e 05/20 (300 mila euro) che stanziano complessivamente 3,7 milioni di euro, a valere sull'anno 2020, per finanziare la formazione dei dipendenti degli studi/aziende aderenti. Nello specifico: - con l'Avviso 01/20 Fondoprofessioni finanzia integralmente i corsi promossi dallo studio professionale, destinati ai dipendenti di studi professionali e aziende. Il professionista potrà occuparsi della docenza, oltre che dell'analisi dei fabbisogni, nell'ambito dei corsi finanziati, ampliando così i servizi offerti alle proprie aziende clienti; - con l'Avviso 02/20, il Fondo rimborsa agli studi professionali/aziende l'80% del costo sostenuto per la partecipazione dei dipendenti ai corsi a

catalogo programmati, organizzati dagli Enti di formazione accreditati presso il Fondo; - con l'Avviso 03/20 il Fondo finanzia integralmente le spese sostenute dal singolo studio/azienda per la progettazione e realizzazione di un percorso formativo 'su misura', destinato ai propri dipendenti, effettuato da un Ente attuatore; - con l'Avviso 05/2020, che si rivolge agli Studi professionali neo-aderenti al Fondo, che applicano il CCNL di settore, viene introdotto un ulteriore voucher, definito 'bonus di benvenuto', per il rimborso del 100% del costo sostenuto per la formazione a catalogo. Marco Natali, presidente di Fondoprofessioni ha dichiarato che: 'Nei prossimi mesi è prevista l'approvazione di altri Avvisi, con conseguente destinazione di ulteriori risorse. Abbiamo condotto, inoltre, un'analisi sulle skills strategiche all'interno degli

Studi professionali, ad esempio in ambito digitale, per la programmazione di Avvisi sempre più mirati alle esigenze di Studi ed imprese'. Paolo Andreani, vice presidente del Fondo, ha osservato che 'La formazione finanziata riveste un ruolo centrale nel Sistema di welfare contrattuale del settore, per migliorare le competenze dei lavoratori e di conseguenza accrescerne l'occupabilità, a beneficio dell'intero comparto dei servizi professionali'. La formazione continua rappresenta sempre più un volano di sviluppo per il comparto professionale e per i lavoratori. A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata **Confprofessioni**, comunicato stampa 08/01/2020